



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 35/37 DEL 9.07.2020

---

**Oggetto:** La gestione del rischio clinico in ostetricia. Direttiva alle Aziende Sanitarie in merito alla valutazione del rischio ostetrico. Adozione della Scheda di valutazione del rischio ostetrico.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce la gravidanza come "un processo fisiologico e non una malattia", e riconosce "l'esperienza positiva del parto come un obiettivo significativo per tutte le partorienti". Tale esperienza deve avvenire in un contesto che garantisca la sicurezza, nel rispetto delle aspettative personali e socioculturali, compresa la nascita di un bambino sano in un ambiente clinicamente e psicologicamente sicuro, in grado di garantire continuità di supporto pratico ed emotivo e un'assistenza personalizzata che rispetti i tempi fisiologici del travaglio-parto (WHO recommendations: intrapartum care for a positive childbirth experience 2018).

L'Assessore prosegue richiamando la Raccomandazione del Ministero della Salute n. 6, che incoraggia l'adozione di appropriate misure assistenziali e organizzative per evitare o minimizzare l'insorgere di eventi avversi nell'assistenza al parto e nel post partum e ridurre significativamente la mortalità materna. Con particolare riferimento all'ambito organizzativo, la raccomandazione dà notevole importanza al triage ostetrico, poiché la corretta valutazione del rischio della donna in occasione dell'accoglienza al parto rappresenta la base per una valida impostazione di un piano di assistenza appropriato e per la precoce individuazione delle potenziali complicanze.

La Raccomandazione ministeriale n. 16 promuove, invece, la realizzazione di condizioni strutturali, organizzative e comportamentali che possano prevenire o, almeno, ridurre il rischio di morte o disabilità permanente in neonato sano, di peso superiore ai 2.500 grammi, non correlata a malattia congenita.

L'Assessore sottolinea che gli eventi avversi che si verificano nel nostro Paese durante il travaglio, il parto, subito dopo la nascita e nel periodo neonatale, sono rari rispetto al totale delle nascite. Tuttavia, le conseguenze fisiche, psicologiche ed economiche che ne derivano e l'impatto che queste hanno sul bambino, sulla famiglia e sui professionisti coinvolti, fanno sì che su di essi si debba porre un'attenzione particolare, tenendo conto che la complessità dei fattori che determinano gli eventi avversi impone l'individuazione di strumenti per mettere in atto azioni di prevenzione e contenimento dei rischi.



L'Assessore ricorda, a tale fine, la Delib.G.R. n. 44/35 del 5 settembre 2018 "Integrazione delle linee di indirizzo regionali per la sicurezza in chirurgia di cui alla Delib.G.R. n. 40/27 del 7.8.2015" con la quale è stata adottata la "Scheda Integrata per la Sicurezza in Sala Parto". Si tratta di uno strumento guida per la verifica, sotto forma di check list, dell'esecuzione dei controlli a supporto dell'équipe sanitaria, ed è finalizzata a favorire, in maniera sistematica, l'aderenza agli standard di sicurezza per prevenire il verificarsi di eventi avversi.

L'Assessore sottolinea, inoltre, che la Regione Sardegna è la prima in Italia, insieme al Friuli Venezia Giulia, ad aderire al Sistema di Sorveglianza della Mortalità Materna, individuato con il D.P. C.M. del 3 marzo 2017 (pubblicato sulla GU Serie Generale n. 109 del 12 maggio 2017) e istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e per cui è attiva, dall'1 novembre 2017, una unità operativa regionale, presso la Direzione generale della Sanità.

Riferendosi alle "Linee di indirizzo Ministeriali per la definizione e l'organizzazione dell'assistenza in autonomia da parte delle ostetriche alle gravidanze a basso rischio ostetrico", l'Assessore ricorda l'importanza della definizione delle caratteristiche della gravidanza (a basso rischio, a rischio) attraverso l'utilizzo di una specifica scheda di valutazione che permetta di collocare la tipologia di assistenza all'interno dei servizi appropriati e favorisca la comunicazione tra gli operatori.

Poiché la gravidanza è un evento evolutivo, il suo andamento richiede valutazioni ripetute nel tempo. Gravidanze decorse fisiologicamente possono, infatti, presentare fattori di rischio al momento del travaglio; al contrario, gravidanze a rischio, possono avere un decorso fisiologico del travaglio e del parto. Pertanto, al momento del ricovero per il parto, deve essere effettuata una valutazione del rischio materno e fetale da parte del medico e dell'ostetrica mediante l'utilizzo di check list condivise. L'utilizzo di questi strumenti permette un corretto inquadramento del livello di rischio e di definire, di conseguenza, il percorso più appropriato.

Sulla base di queste considerazioni, l'Assessore sottolinea l'importanza di attivare la vigilanza su tutte le gravidanze al momento dell'accoglienza preparto.

Relativamente all'individuazione dei fattori di rischio ostetrico, attualmente l'approccio dei professionisti sanitari si caratterizza per l'estrema eterogeneità sul territorio regionale, dovuta all'assenza di un percorso comune. Ne deriva, pertanto, la necessità di definire per la Regione Sardegna uno strumento uniforme che consenta di valutare il rischio ostetrico al momento del



ricovero prima del travaglio, durante il travaglio e prima del parto, garantendo risposte omogenee di carattere multidisciplinare che consentano di gestire l'alto grado di complessità e ridurre il rischio di verificarsi di eventi avversi.

L'Assessore richiama l'attività del gruppo di lavoro regionale multidisciplinare, istituito nell'ambito delle attività di Risk Management regionale con il mandato di definire una check-list condivisa per la valutazione del rischio ostetrico.

Sulla base di un lavoro articolato in più incontri, il gruppo ha definito una check list di valutazione del rischio ostetrico, condividendo le evidenze scientifiche e le esperienze di successo a livello regionale e nazionale. Lo strumento elaborato dal gruppo è stato sperimentato in tutti i punti nascita della Regione e, nella sua versione definitiva, ha tenuto conto dei feedback ricevuti dai professionisti che l'hanno utilizzata.

Tutto ciò premesso, per concorrere al processo di miglioramento della qualità e della sicurezza nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e considerata la necessità che le attività e i comportamenti dei professionisti siano pianificati e condivisi soprattutto in ambiti in cui la complessità è intrinseca, come nella area materno infantile, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone l'approvazione della Scheda di valutazione del rischio ostetrico allegata, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e la cui applicazione deve trovare riscontro all'interno del SSR.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità

### **DELIBERA**

- di approvare la Scheda di Valutazione del Rischio Ostetrico allegata, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare mandato alla Direzione generale della Sanità di porre in essere quanto necessario per la sua diffusa e completa applicazione presso tutte le Aziende Sanitarie Regionali.

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Direttore Generale**

**Il Vicepresidente**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 35/37  
DEL 9.07.2020

Silvia Curto

Alessandra Zedda